

**“Associazione BACCARATO – Fondo per la Solidarietà e l’Antiusura
ONLUS”**

ASBAC ONLUS

RAPPORTO DELL’ATTIVITÀ SVOLTA - ANNO 2012

L’anno 2012 è stato per l’“Associazione Baccarato – Fondo per la Solidarietà e l’Antiusura Onlus”, un anno particolare per l’impegno profuso e l’attività svolta.

È stato un anno particolare perché abbiamo dovuto affrontare diverse situazioni difficili, sia per le famiglie sia per i pensionati, sia per i lavoratori autonomi ma in modo particolare per i negozianti e le piccole attività imprenditoriali.

A causa delle difficoltà di accesso al credito regolare, a causa della crisi economica finanziaria, ci siamo trovati a gestire situazioni difficili e disperate. Ogni giorno assistiamo persone che perdono il proprio lavoro, che si vedono ridotto l’orario di lavoro e di conseguenza il proprio stipendio, che mettono in crisi famiglia e tessuto sociale.

Ogni giorno si chiudono negozi, perché non si riesce più a far fronte agli affitti, alle tasse ed ai fornitori. La chiusura di tali esercizi commerciali e di piccole imprese, non soltanto comportano la perdita di lavoro e la crisi familiare, ma aggravano ulteriormente la loro posizione in quanto non essendoci più alcuna entrata, non sanno più come far fronte al pagamento dei debiti.

In questo modo si entra in una spirale negativa, da cui difficilmente ne usciranno fuori.

Quando chiude un negozio o una piccola impresa, diverse possono essere le conseguenze: perdita di lavoro, perdita di professionalità, frustrazioni personali e senso di fallimento, difficoltà a trovare un altro lavoro, tensioni in famiglia, problemi per pagare i debiti contratti, decreti ingiuntivi, spese legali, pignoramenti.

Quasi ogni giorno, la cronaca ci riporta di gente che per la disperazione si suicida o tenta il suicidio.

I mezzi di comunicazione ci riportano statistiche sull’aumento della povertà nel nostro paese ed il disagio delle famiglie nel far fronte alle esigenze quotidiane.

Quasi ogni giorno le Associazioni di Categoria (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Col diretti, ecc), lanciano allarmi di chiusura di attività produttive.

Quasi ogni giorno i mezzi di comunicazione ci danno notizia di licenziamenti, di aumento della disoccupazione e soprattutto dei *NOT ENGAGED IN EDUCATION, EMPLOYMENT OR TRAINING (NEET)*, quei giovani disillusi che ormai non studiano né cercano lavoro.

La crisi finanziaria ha messo in ginocchio migliaia di lavoratori, di imprese e di famiglie e la crisi della politica non ha contribuito a risolvere i tanti problemi presenti nel paese.

Questa situazione difficile, ha colpito molti cittadini stranieri che vivono nel nostro paese i quali, perdendo il posto di lavoro, si sono trovati in difficoltà nel far fronte al pagamento dei debiti contratti.

Un altro grave problema riguarda i pagamenti delle rate dei mutui. Molte famiglie sono costrette a perdere la casa, a causa dei pignoramenti degli Istituti Bancari. È aumentato il pignoramento degli immobili, e tale fenomeno è devastante per la famiglia; non solo per l'aspetto finanziario, ma anche per tutte quelle conseguenze psicologiche affettive che la sicurezza della casa garantisce.

Di fronte a questa crisi, abbiamo notato che il fenomeno usuraio è in crescita. Ci ricorrono i negozianti e gli imprenditori, oltre alle famiglie. Quando incontriamo questi soggetti, difficilmente riusciamo a farli denunciare per la sfiducia che le persone nutrono nella Giustizia e nelle Istituzioni.

Assistiamo altresì all'aumento del gioco perché proprio questa situazione di crisi economica porta a tentare sempre di più la fortuna. La dipendenza dal gioco è in aumento e poco viene fatto in questo campo, anche perché lo stesso Stato incentiva il gioco e con esso fa "cassa".

Altro grave problema è la Gerit Equitalia. È diventato un fenomeno gravissimo, che pesa su milioni di italiani e ci auguriamo che le istituzioni prendano posizioni a riguardo, non soltanto per renderlo "più umano" ma anche per trovare delle soluzioni radicali per risolverlo. Tale fenomeno è percepito sia per le penali sia per le tasse come usura di Stato.

Questa situazione di crisi di cui non si vede ancora un'uscita, incrementa l'usura, il sovraindebitamento, la disoccupazione, la povertà, la disperazione, la frustrazione, la sfiducia in generale e la sfiducia nelle Istituzioni.

A distanza di anni di esperienza nel campo delle associazioni e fondazioni antiusura, mai abbiamo attraversato un periodo così difficile, non solo per la descrizione di ciò che abbiamo detto sopra ma anche per l'assenza delle istituzioni, al livello comunale, regionale e statale.

Durante il 2012 abbiamo ascoltato circa 150 persone, offrendo loro consulenza finanziaria, legale e dedicando molto tempo all'ascolto. Abbiamo aiutato le persone per evitare pignoramenti, per risolvere con Equitalia e per uscire dall'indebitamento. Abbiamo aiutato a cancellare i protesti, a cancellare i nominativi dai sistemi informativi finanziari quali CRIF, CCT, EXPERIAN e Centrale Rischi della Banca d'Italia. Svolgiamo attività di tutoraggio per le famiglie, per i commercianti e le piccole imprese. I casi particolarmente difficili, li seguiamo per un periodo che va da un anno a tre anni.

Continua la nostra collaborazione con la Rete Nazionale Antiusura e una collaborazione particolare con Adiconsum che cogliamo l'occasione di ringraziare per tutto il lavoro svolto in favore delle famiglie.

Cogliamo altresì l'occasione per ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione e i professionisti volontari che collaborano con la nostra associazione.

Nonostante il periodo particolarmente difficile e l'assenza delle Istituzioni, dobbiamo continuare a lavorare con la passione e con l'entusiasmo di sempre.

Grazie al Signore abbiamo visto rifiorire tante persone. Questo è per noi motivo di grande gioia.

Roma, 6 febbraio 2013

Dott. Ignazio Barbuscia
Presidente